
Comitato Tecnico
Aree Interne

Rapporto di Istruttoria per la
Selezione delle Aree Interne

Regione **Valle d'Aosta**

REGIONE VALLE D'AOSTA

RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

La delegazione del Comitato Tecnico Aree Interne ha visitato i territori della Bassa Valle e del Grand Paradis, candidati dalla Regione Valle d'Aosta alla Strategia Nazionale Aree Interne, nei giorni del 2 e 3 marzo 2015. La candidatura delle due aree è il risultato di un attento processo di indagine e valutazione preliminare che la Regione Valle d'Aosta e il Comitato Tecnico Aree Interne hanno svolto preliminarmente in modo congiunto, con l'obiettivo di identificare i territori regionali più fragili dal punto di vista della tenuta demografica, del presidio del territorio e della tenuta economica a medio termine.

Il presente rapporto costituisce la sintesi delle analisi condotte a livello desk e sul campo con l'obiettivo di confermare la candidabilità delle due aree indicate, individuandone potenzialità e criticità funzionali ad una eventuale elaborazione della Strategia di area. I focus group, a cui hanno partecipato la Regione, il CNAI e i referenti territoriali per le singole aree coinvolte, si sono svolti rispettivamente presso la sede di Verrès del Politecnico di Torino e la Maison Pellissier nel comune di Rhêmes-Saint-Georges.

Le due aree in istruttoria andranno inserite, secondo quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, nei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR; FSE; FEASR) per la programmazione 2014-2020, cui si aggiungerà, di conseguenza, la contropartita nazionale di finanziamento per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne attraverso l'accesso ai fondi della legge Stabilità (cfr. Legge di Stabilità 2014 commi 13-17 e Legge di Stabilità 2015 commi 674-675).

Si segnala che nel caso dell'area del Grand Paradis è stata adottata la soluzione di distinguere tra Area Strategia e Area Progetto¹.

1) La tenuta dell'Area

Area 1: BASSA VALLE

(Arnad, Ayas, Bard, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Hône, Issime, Issogne, Lillianes, Montjovet, Perloz, Pontboset, Pont-Saint-Martin, Verrès)

L'area della Bassa Valle è composta da 22 comuni con una popolazione di 23.435 abitanti. Sedici dei suoi comuni sono classificati come aree interne, cinque in aree periferiche² e due³ appartengono al Parco naturale del Mont Avic. L'area copre circa 1/4 del territorio regionale, accogliendo circa un 1/5 della popolazione. La Bassa Valle è caratterizzata da un trend demografico positivo, con una variazione percentuale della popolazione residente nei due intervalli intercensuari pari al 6,6% tra il 1971 e il 2001 e al 2,9% tra il 2001 e il 2011. Quest'andamento, seppure positivo, è inferiore all'andamento della media aree

¹ L'Area Progetto rappresenta l'insieme dei comuni beneficiari diretti dei risultati degli interventi, mentre l'Area Strategia, che comprende al suo interno l'Area Progetto, rappresenta il complesso dei comuni che prenderanno parte alla definizione e attuazione della Strategia d'Area. La presenza dei comuni dell'Area Strategia è giustificata soprattutto da esigenze funzionali, al fine di garantire una buona riorganizzazione dei servizi sul territorio.

² Ayas, Challand-Saint-Victor, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Montjovet.

³ Champdepraz, Champorcher.

interne regionale pari a 9,5% tra 1971 e il 2001 e al 4,2% tra il 2001 e il 2011, dato che alimenta preoccupazioni sulle dinamiche future dell'area. Preoccupazioni ancora più sussistenti se si considera l'andamento particolarmente positivo dell'immigrazione straniera in aumento del 345,3%⁴ che ha fino ad oggi sorretto l'insediamento abitativo dell'area. Il profilo demografico dell'area è inoltre caratterizzato da una percentuale di popolazione al di sopra dei 65 anni, pari al 21,8%, una quota del 18,2% di popolazione tra i 17 e i 34 anni, e infine il 15,3% di popolazione con meno di 16 anni.

In linea generale anche la vitalità economica del territorio della Bassa Valle ha registrato segnali negativi, con un calo del tasso di crescita dello stock d'impresе al 2010, pari al -3,0%. Eppure sul territorio sono presenti delle eccellenze industriali (Thermoplay, GPS Standard, Mavel, etc.) e una parte dell'area si riconosce come a forte vocazione industriale.

Il settore agricolo dell'area attraversa un'evidente fase di crisi, contraddistinta da un calo drastico della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), dalla riduzione dei giovani attivi nel settore e dalla riduzione dell'incidenza del part-time tra i conduttori agricoli. La perdita di SAU, testimone della progressiva perdita del presidio antropico del territorio, nonché dell'aumento del rischio idrogeologico potenziale dell'area, è pari al -50,5% tra il 1982 e il 2010 e al -35,0% tra il 2000 e il 2010, valori rispettivamente due e dieci volte superiori rispetto alla media delle aree interne italiane pari al -20,9% tra il 1982 e il 2010 e -3% tra il 2000 e il 2010. Questi valori risultano più contenuti nel confronto relativo con la media aree interne Valle d'Aosta pari rispettivamente nei due intervalli intercensuari al -52,8% e -14,7%. La percentuale dei conduttori agricoli con età inferiore ai 39 anni si riduce del -33,8% tra il 2000 e il 2010 e il numero di lavoratori part-time del -30,4% tra il 2000 e il 2010. Il sistema agroalimentare locale risulta avere però delle decise potenzialità, soprattutto in relazione alla capacità locale di produrre prodotti di qualità, cui corrisponde una forte incidenza delle produzioni di qualità DOP e IGP, pari a 38,6%, valore circa quattro volte maggiore delle media Italia aree interne pari a 10,1% sul totale delle aziende dell'area.

Dal punto di vista dei servizi di cittadinanza godibili dai residenti dell'area (servizi socio-sanitari, istruzione scolastica e mobilità) dall'analisi dei dati elaborati dal Comitato Tecnico Aree Interne, dall'amministrazione regionale e delle visite di campo è emerso quanto segue:

- La Bassa Valle è caratterizzata da un sistema scolastico in grado di produrre altissimi livelli di competenze, ma con delle criticità specifiche. Molto buoni sono infatti i risultati nei test Invalsi pari per l'italiano a 76,1 nella scuola primaria, a 72,3 nella secondaria di primo grado e 68,7 nella secondaria di secondo grado. I valori nazionali aree interne corrispondenti sono rispettivamente pari a 71,3 scuola primaria, 69,7 secondaria I grado e 59,5 secondaria II grado. Per contro tra i deficit maggiori del sistema sono stati riscontrati l'elevata dispersione scolastica, come testimoniato dai dirigenti scolastici incontrati sul territorio, l'elevato turn over degli insegnanti e l'elevata percentuale di pluriclassi pari al 24% del totale contro una media Italia Aree Interne pari al 5,8%;
- Per quanto concerne i servizi sanitari, si riscontrano dei margini di miglioramento per quanto riguarda l'assistenza domiciliare alla persona anziana over 65 anni, con una percentuale dello 0,6% di assistiti in ADI valore inferiore alla media aree interne italiano pari al 4%. Bene riportare come sul punto i rappresentanti regionali abbiano evidenziato che per quanto riguarda il dato ADI, una parte delle ore assicurate (assistenza domiciliare integrata rispetto al sociale da una figura sanitaria, spesso infermieristica) vengono rese anche all'interno del SAD (servizio di assistenza domiciliare a valenza sociale e socio assistenziale), questo perché l'assistente sociale effettua direttamente la richiesta di prestazione infermieristica al poliambulatorio della zona, senza inoltrare la richiesta all'UVMD (unità di valutazione multidimensionale di distretto), con l'obiettivo di dare rapida risposta ad un problema specifico da parte dell'utente già in carico⁵;

⁴ La variazione percentuale di stranieri residenti nelle aree interne italiane è in media pari a 205,4%.

⁵ All'interno del flusso informativo SAD, queste ore non sono al momento distinguibili dalle altre e, inoltre, sono raccolte a livello di Comunità montana e non di singolo Comune, per finalità amministrative di rimborso del servizio.

- Per quanto riguarda i tempi di risposta all'emergenza, con riferimento ai valori relativi all'allarme target, indicatore che misura il tempo in minuti che in media intercorre tra la chiamata alla centrale operativa e l'arrivo sul posto del mezzo di soccorso, tale indicatore si attesta su un valore pari a 23 minuti - più alto quindi di quello della media Italiana aree interne pari a 21 minuti. Questa performance è ancora più rilevante se si considera la vicinanza media dei comuni dell'area al polo sanitario pari a 27 minuti circa;
- I rappresentanti del territorio sul punto hanno evidenziato la presenza del volontariato che garantisce il trasporto gratuito, ma che dovrebbe essere adeguatamente organizzato, sostenuto ed implementato dal servizio pubblico. Inoltre, i rappresentanti dell'area hanno sottolineato come la presenza dell'infermiere di comunità contribuirebbe a ridurre al minimo gli spostamenti, specie delle persone anziane e hanno suggerito di investire nella teleassistenza e nella telemedicina. Tra le proposte emerse anche quella di riconvertire le strutture sanitarie dismesse, destinandole a strutture di assistenza per anziani, disabili e per i malati cronici;
- Buoni invece i valori relativi alla specializzazione ambulatoriale pari a 2.068 prestazioni erogate rispetto ad una media Italia aree interne di 2.469 prestazioni erogate e una media aree interne Valle d'Aosta pari a 207 prestazioni. Non si evidenzia infine un ricorso improprio all'uso dell'ospedale con un tasso di ospedalizzazione pari a 166,4, valore non troppo distante dal valore Italia aree interne pari a 159,0 e a Valle d'Aosta aree interne pari a 168,1.

Dal punto di vista della mobilità e dell'organizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale⁶ nell'area, che pure risulta caratterizzata da una buona dotazione infrastrutturale viaria, si riscontrano forti disagi per i residenti per raggiungere le scuole, il luogo di lavoro e l'ospedale di riferimento. Tra le realtà che soffrono maggiormente di tali disagi ci sono i comuni e le frazioni di mezza montagna che risentono della concentrazione dei servizi di mobilità nel fondovalle. E' presente una linea ferroviaria che attraversa gran parte del territorio regionale e che, sebbene caratterizzata da qualche deficit infrastrutturale, ha mantenuto costante il numero di corse negli ultimi anni.

Nell'area sono inoltre censiti 19 luoghi della cultura (statali e non statali) fruibili con un numero consistente di visitatori pari a 537.895 (con una percentuale di paganti pari al 71%). Di particolare rilevanza il Forte di Bard, con un affluenza di 280.000 visitatori, e il Castello di Verrès, con 16.000 visitatori.

Grave infine la carenza di copertura digitale nell'area con solo il 12,9% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa maggiore di 20mbps, versus una media Italia aree interne pari al 46,4%.

Area 2: GRAND PARADIS

(Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Saint-Nicolas)

L'area del Grand Paradis è composta da 6 comuni, tutti classificati come aree interne. L'area di 603 km² circa conta una popolazione residente al 2011 pari a 2.463 abitanti. La densità abitativa è molto bassa, pari a 4,1 abitanti per Km². Più della metà del territorio dell'area (55,9%) è area protetta, con la presenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso che copre, sul territorio regionale, l'intera vallata di Valsavarenche e parte delle vallate di Cogne e Rhêmes, ed è elemento caratterizzante dell'area. Tra il 1971 e il 2011 l'area è stata interessata da una forte caduta demografica, con una perdita del 14% circa della sua popolazione

A ciò si aggiunga un secondo fattore di sottostima: gli utenti in carico all'ADI che, pur avendo avuto la valutazione da parte dell'UVMD a servizio già avviato, sospendono il servizio a causa di un ricovero ospedaliero e poi lo vedono riattivarsi alla dimissione, non vengono registrati dal flusso UVMD nella seconda parte della presa in carico (post ricovero). Secondo quanto dichiarato nel corso del focus: "allo stato attuale, tali anomalie sono oggetto del processo di riqualificazione del nuovo flusso informativo UVMD e saranno normate anche sotto il profilo del corretto protocollo di accesso alla prestazione da una deliberazione della Giunta regionale, che è allo studio con tutti gli attori interessati".

⁶ Le informazioni qui riportate sono la sintesi di quanto emerso dai focus group e dalla riunione tecnica sul Trasporto Pubblico Locale tenutasi il giorno 27 marzo 2015 presso la Sala videoconferenze sita al piano -1 del DPS, in Via Sicilia 162, Roma.

residente. Nell'ultimo intervallo intercensuario, 2001 e 2011, si registra una certa stazionarietà⁷ della popolazione, probabilmente aiutata dall'aumento degli stranieri residenti in loco (+240% circa). L'andamento demografico dell'area, assume più forte rilevanza nel confronto con l'andamento medio delle aree interne regionali che nei due intervalli intercensuari recuperano rispettivamente il 9,5% e il 4,2% della popolazione residente. Elevata inoltre la quota di popolazione anziana che rappresenta il 25,3% della popolazione residente, valore maggiore della media aree interne regionale e nazionale, rispettivamente pari al 21,4% e 21,2%.

Il territorio dimostra una certa stazionarietà dal punto di vista della vitalità del tessuto imprenditoriale, con una riduzione dello stock delle imprese attive nell'area del -0,3%. Le imprese straniere rappresentano⁸ il 2,6% del totale.

I dati descrivono un settore agroalimentare fragile ma con delle potenzialità e delle eccellenze da valorizzare e su cui investire. L'area, ad economia storicamente agro-silvi-pastorale, è stata interessata nel tempo da un progressivo abbandono della pratica agricola. La percentuale di superficie destinata ad uso agricolo si è ridotta drasticamente, con una perdita della SAU tra il 1982 e il 2010 pari -54,2% e del -10,0% tra il 2000 e il 2010, la percentuale di conduttori agricoli giovani si è ridotta del -36,4% (2000-2010) così come il numero dei conduttori agricoli part-time (-14,8% tra il 2000 e 2010). Per contro, molto elevata è l'incidenza delle produzioni di qualità DOP e IGP, pari al 35,7% del totale delle aziende presenti nell'area, dato che fa ben intravedere le potenzialità del territorio.

Dal punto di vista dei servizi di cittadinanza godibili dai residenti dell'area (servizi socio-sanitari, istruzione scolastica e mobilità) dall'analisi dei dati elaborati dal Comitato Tecnico Aree Interne, dall'amministrazione regionale e delle visite di campo è emerso quanto segue:

- Il sistema scolastico del Grand Paradis è caratterizzato da una forte frammentazione dell'offerta formativa sul territorio, con scuole di piccole dimensioni e un'elevata percentuale di pluriclassi (50% circa). Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado rispettivamente il numero medio di alunni per sede scolastica è pari a 20 e 56 bambini circa contro i 112 e 134 alunni medi registrati nel resto delle aree interne italiane. Non sono presenti istituti secondari di II grado. Lamentata dai referenti territoriali una forte dispersione scolastica. I test Invalsi per la scuola primaria dell'area danno esiti discreti per l'italiano e la matematica che, rispettivamente, registrano punteggi di 74,2 e 53,7 superiori alla media aree interne Italia rispettivamente di 71,3 e 53,6 ma inferiore agli standard regionali, che per le sue aree interne in media si attestano su valori pari al 75,2 per l'italiano e 56,8 per la matematica. Come riscontrato nel focus group, elevata è la variabilità dei risultati tra i diversi plessi scolastici;
- L'area del Grand Paradis è caratterizzata da un'offerta e organizzazione dei servizi socio-sanitari sul territorio piuttosto parcellizzata, generalmente in grado di intercettare i bisogni ma con delle criticità per quanto riguarda l'assistenza domiciliare all'anziano, con lo 0,5% di anziani trattati in ADI⁹, (anche relativamente a quest'ultimo dato valgono le considerazioni espresse dai rappresentanti regionali e riportate nell'istruttoria relativa alla Bassa Valle) e l'elevato valore dell'intervallo allarme- target pari a 33 minuti in media¹⁰. Sebbene nell'area si ricorra all'uso dell'elisoccorso per rispondere alle chiamate di emergenza, migliorare l'accessibilità ai poli di offerta è un elemento chiave per garantire l'attrattività

⁷ Tale stazionarietà del dato sarebbe inficiata, secondo quanto riportato dai referenti territoriali, da un elevato numero di false attestazioni di residenza che corrispondono alla presenza solo stagionale dei cittadini.

⁸ Registro delle Imprese, 2013

⁹ Durante il focus group Grand Paradis tenutosi il giorno 3 marzo 2015 presso la Maison Pellissier', i referenti territoriali hanno sottolineato come il dato non sia probabilmente aggiornato data la tradizione di domiciliarità diffusa che caratterizza la Regione e il territorio. La discordanza è probabilmente dovuta, riportano i referenti, al fatto che per ADI in Valle d'Aosta si intendono gli interventi complessi e non l'assistenza infermieristica come avviene a livello Nazionale.

¹⁰ Indicatore f.7 griglia OpenKit - Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto.

abitativa dell'area e rispondere a criteri di efficienza economica legati al servizio. Su questo tema è pertanto necessaria un'attenta valutazione. I rappresentanti del territorio rilevano che la parcellizzazione dei servizi rappresenta un problema, specie per quel che concerne la riabilitazione; la parcellizzazione non permette, infatti, di offrire servizi riabilitativi di elevata qualità. Il territorio propone, inoltre, di valorizzare la figura dell'infermiere di famiglia, che potrebbe costituire un valido supporto, specie per il monitoraggio delle malattie croniche. Il ricorso all'ospedale come sistema di cura risulta appropriato, con valori del tasso di ospedalizzazione pari a 560,5, di poco al di sopra dei valori medi nazionali e regionali aree interne, rispettivamente pari a 516,5 e 529,4. Tra le criticità si sottolinea, come riportato dai referenti territoriali, il forte rischio di devianza che interessa la fascia di popolazione tra i 16 e i 20 anni, dovuto alla scarsa vitalità (mancanza di doposcuola, attività alternative, reti sociali solide) del territorio.

- Dal punto di vista della mobilità e dell'organizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale¹¹ nell'area si riscontrano delle criticità legate sia a questioni organizzative, relative a un problema specifico e in particolare al centro di interscambio di Villeneuve e al coordinamento con gli istituti scolastici, che infrastrutturali dovute alla presenza di una sola via d'accesso all'area e di quasi nulli collegamenti intervallivi, questione spinosa per il trasporto locale in generale, sia dei residenti che non.

Nell'area sono censiti 11 luoghi della cultura (statali e non statali) fruibili con un numero di visitatori pari a 9.903 (con % di paganti pari al 52,3%). Un dato basso nel confronto relativo con altre aree ma considerevole in relazione alla densità abitativa e al numero di paganti. Tra i luoghi di maggiore attrattività si segnalano *Bentornato gipeto*, che registra 2400 visitatori all'anno, il *Centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso Spazio Lupo* e *Museo della Lince*, e il *Museo etnografico* di Cogne. Il tasso di ricettività dell'area – posti letto per 1000 abitanti – è pari a 3.089,3 (la media delle aree interne italiane è 163,8).

Gravissima infine, ancora di più che nell'area della Bassa Valle, la carenza di copertura digitale con lo 0% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa maggiore di 20mbps, versus una media Italia aree interne pari al 46,4%.

2) La capacità di associazione dei Comuni

Il quadro normativo di riferimento in tema di associazionismo per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, è quello disciplinato dalla legge regionale 6/2014 recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane" che recepisce la c.d. riforma DELRIO, di cui alla legge 56/2014, e recante disposizioni in materia di riorganizzazione delle comunità montane in *Unités des Communes Valdôtaines*, enti locali dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituite per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali.

In particolare le *Unités des Communes Valdôtaines* si intenderanno formalmente costituite, secondo l'articolo 8 del richiamato testo normativo, ad elezione del rispettivo Presidente che avverrà dopo il rinnovo dei Consigli comunali nel maggio 2015.

La suddetta legge 6/2014 costruisce un sistema complesso che prevede la definizione di diversi ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali. Le funzioni e i servizi comunali da svolgere obbligatoriamente in ambito territoriale sovracomunale per il tramite delle Unités, stante l'art.16 della legge 6/2014, sono: sportello unico degli enti locali (SUEL); servizi alla persona, con particolare riguardo a: assistenza domiciliare e microcomunità; assistenza agli indigenti; assistenza ai minori e agli adulti; scuole medie e asili nido; soggiorni vacanze per anziani; telesoccorso; trasporto di anziani e inabili;

¹¹ Le informazioni qui riportate sono la sintesi di quanto emerso dai focus group e dalla riunione tecnica sul Trasporto Pubblico Locale tenutasi il giorno 27 marzo 2015 presso la Sala videoconferenze sita al piano -1 del DPS, in Via Sicilia 162, Roma.

servizi connessi al ciclo dell'acqua; servizi connessi al ciclo dei rifiuti per cui la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento; servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Si tratta di un processo in itinere di cui è essenziale tenere conto nell'ambito di quel processo di definizione di una leadership solida, necessaria per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne.

Area 1: BASSA VALLE

Nessuna delle amministrazioni dell'area partecipa a un'unione di comuni. Tutti i 22 comuni aderiscono a una comunità montana, in particolare 9 partecipano alla comunità montana "Monte Rosa", 9 alla comunità montana "Evançon", e 4 alla comunità montana "Walser Alta Valle del Lys".

A fronte di questa pluralità di enti territoriali rilevanti presenti sul territorio e fermo restando il contesto normativo sopra richiamato, sarà necessario approfondire come sarà possibile ricomporre tale pluralità al fine di adempiere al criterio dell'associazionismo e identificare un unico referente istituzionale rappresentativo dell'intero territorio. Tale referente dovrà essere identificato nella figura di un sindaco portavoce dell'area.

Sarà di fatto necessario identificare un singolo referente istituzionale per la gestione della strategia Nazionale Aree Interne, referente che dovrà essere identificato nella figura di un sindaco.

Area 2: GRAND PARADIS

Nessuna delle amministrazioni dell'area partecipa ad un'unione di comuni. Tutte le amministrazioni dell'area considerata, sei comuni, aderiscono alla comunità montana "Grand Paradis". Questa comprende nella sua totalità 13 comuni¹². Anche in questo caso sarà di fatto necessario identificare un singolo referente istituzionale per l'attuazione della strategia Nazionale Aree Interne, referente che dovrà essere identificato nella figura di un sindaco.

3) Presenza/Assenza di una visione di sviluppo

Area 1: BASSA VALLE

L'area della Bassa Valle ha delineato, con un buon grado di consapevolezza, una traiettoria di sviluppo chiara, basata sulla necessità di promuovere processi di associazione e cooperazione tra gli attori del proprio territorio e di supportare l'avvio di processi innovativi per migliorare i servizi offerti ai cittadini. Il territorio indica tra i suoi asset una tradizione imprenditoriale (Thermoplay, GPS Standard, Mavel, etc.), la produzione di prodotti locali di qualità (vino, castagne, lardo, etc.), un artigianato capace (legno, scultura, pietra ollare etc.) e un patrimonio culturale e ambientale rilevante (Forte di Bard, Castello di Verrès, Mont Avic, Riserva Naturale Mont Mars).

L'area ha riconosciuto l'esigenza di strutturare una strategia di sviluppo integrata attorno alla valorizzazione dei suoi territori centrali, di mezza montagna, da inserirsi in una visione più ampia di sviluppo che afferisce a tutta la Bassa Valle. Fulcro di questa idea sono il rafforzamento delle relazioni tra il mondo dell'imprenditoria, dell'industria agroalimentare, del turismo e della scuola in modo da massimizzare la potenzialità già esistenti sul territorio, orientando la formazione alla vocazione dell'area e intensificando la

¹² Comune di Arvier, Comune di Aise, Comune di Aymavilles, Comune di Cogne, Comune di Introd, Comune di Rhêmes-Notre-Dame, Comune di Rhêmes-Saint-Georges, Comune di Saint-Nicolas, Comune di Saint-Pierre, Comune di Sarre, Comune di Valgrisenche, Comune di Valsavarenche, Comune di Villeneuve

formazione e gli sbocchi professionali, variegando e completando l'offerta turistica attraverso la chiusura della filiera produttiva locale puntando su specializzazione e unicità.

In fase di co-progettazione, potrebbe essere importante anche approfondire il ruolo degli imprenditori stranieri nell'area, le cui imprese costituiscono il 3,6% del totale, e la cui quota di residenti è pari al 6,3% della popolazione (5,4% media Italia aree interne).

Area 2: GRAND PARADIS

Nell'incontro di campo, l'area del Grand Paradis ha dimostrato una buona capacità nell'individuare le potenzialità e criticità di sviluppo che la caratterizzano. E' necessario però un lavoro ulteriore per delineare gli *asset* strategici su cui puntare per strutturare una visione di sviluppo più chiara e soprattutto integrata rispetto al necessario adeguamento dei servizi essenziali (formazione, socio-sanitari, mobilità) offerti ai cittadini. Il turismo naturale e culturale, basato sulle peculiarità enogastronomiche e la ricchezza naturalistica dell'area, è emerso quale tema centrale auspicato dal territorio per lo sviluppo del Grand Paradis. Visione che però si scontra con la perdita progressiva della pratica agricola che interessa la zona e l'esiguo presidio umano del territorio. Rappresentano però un valore aggiunto per lo sviluppo della vocazione turistica: le attività progettuali avviate e le associazioni attive sul territorio in tema di promozione e valorizzazione del turismo locale (Giroparchi, I.T.E.R, Rè.V.E. Marchio di Qualità collettivo Parco nazionale del Gran Paradiso, cooperativa Habitat, progetto VDNA Barcoding, ASPERT Sport per tutti Onlus); la ricchezza del patrimonio culturale dell'area (Bentornato Gipeto, Centro Visitatori PNGP- Spazio Lupo, Museo della Lince, Museo etnografico di Cogne); la ricchezza ambientale propria del parco stesso; le attività turistiche legate ai diversamente abili, un percorso quest'ultimo interessante che merita decisamente un approfondimento. Da questo punto di vista, l'area ha infatti saputo cogliere l'opportunità di sperimentare un turismo nuovo, sociale, dedicato alle persone con disabilità con servizi personalizzati. Si trova qui ad esempio il primo corso italiano di formazione per lo snowboard. L'esperienza è di particolare interesse e si basa sui benefici psicofisici offerti dall'ambiente naturale (risorsa indubbiamente presente a livello locale) e dall'attività sportiva invernale (su cui l'area ha un'indubbia expertise). In questo senso scommettere su un turismo sociale e sostenibile, rappresenta una possibilità interessante. Essenziale per l'area, la comunicazione e la collaborazione tra i soggetti attivi presenti sul territorio e il recupero valoriale della pratica agricola.

Tra le criticità maggiormente evidenziate, si segnala l'esigenza espressa dal territorio, di supportare e promuovere l'innovazione locale come strumento e veicolo di sviluppo e l'importanza di riguadagnare il presidio antropico del territorio.

4) Maturità progettuale

Area 1: BASSA VALLE

Dalla missione di campo è emersa con chiarezza la necessità di rafforzare la rete di relazioni tra i soggetti attivi del territorio, sfruttando le potenzialità di un'integrazione innovativa tra questi, che permetta di far emergere le complementarità ed incrociare esigenze ed opportunità. Al tavolo sono stati portati esempi di progettualità interessanti, ma resta viva la necessità di mettere a sistema la conoscenza acquisita e le capacità già esistenti sul territorio con gli obiettivi della strategia di sviluppo integrata che l'area sarà chiamata a definire nell'ambito della strategia d'area. Certamente la capacità progettuale resta un

elemento da approfondire nel corso della fase dell'attività di campo prevista nell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nelle forme descritte dalle Linee Guida per la Strategia di area¹³.

Nell'area è attiva l'associazione *Ayas a Km 0*¹⁴. Nata come progetto sperimentale, l'esperienza ha avuto un successo crescente raccogliendo nel tempo la partecipazione di un sempre maggior numero di comuni, aziende agricole, albergatori, ristoratori e commercianti. Si tratta di un progetto di filiera corta che ha l'obiettivo di promuovere il territorio locale e valorizzare i prodotti e sostenere le imprese locali attraverso la costruzione di una *rete* solida tra gli attori locali.

Nell'area è attivo dal 2009 il Gruppo di Azione Locale Bassa Valle d'Aosta, cui partecipano le tre comunità montane dell'Evançon (riconosciuta quale ente capofila del GAL), Walser Alta Valle del Lys e Monte Rosa, oltre alla comunità montana Monte Cervino che non appartiene al perimetro dell'area candidata. Nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 sono stati programmati 12 progetti orientati alla valorizzazione del tessuto agricolo e dei prodotti locali¹⁵ e riguardanti tutta l'area d'interesse del GAL. Nella missione di campo non è emersa una riflessione a questo proposito e sugli eventuali elementi di complementarità e sovrapposizione tra le azioni già consolidate del Gruppo.

Sul territorio è presente una rete importante di associazioni di volontariato che l'area ha riconosciuto come un punto di forza da mettere a sistema.

I dati sulla progettualità esistente (al 31.08.2014) a valere sul FESR 2007-2013 evidenziano la presenza di 20 comuni beneficiari di 24 progetti il cui costo rendicontabile UE è di oltre 1,5 milioni di euro e per i quali, in termini di avanzamento progettuale, si registra un dato medio pari al 19,7%.

Area 2: GRAND PARADIS

Il territorio dimostra vitalità e una certa maturità progettuale, portando all'attenzione dei presenti interessanti esperienze progettuali.

Nell'area è attiva la Fondation Grand Paradis¹⁶. La fondazione persegue senza scopo di lucro nei territori valdostani interessati dal Parco del Gran Paradiso attività di promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'area. Tra i progetti¹⁷ attivati dalla fondazione si segnalano in particolare:

- Il progetto *Giroparchi*, avviato nel 2010 e con termine previsto per fine 2015, finanziato tramite il PAR FAS 2007-2013 Valle d'Aosta allo scopo di promuovere il turismo dell'area attraverso la creazione di un percorso di trekking naturalistico e di azioni mirate a collegare i luoghi di interesse naturalistico e culturale dell'area, recuperando e sistematizzando la rete sentieristica locale;
- Il progetto I.T.E.R (*Imaginez un Transport Efficace et Responsable*) finanziato dal programma ALCOTRA 2007 -2013 per una durata di tre anni con l'obiettivo di migliorare il trasporto pubblico locale e aumentare la mobilità sostenibile nell'area. Tra le attività realizzate nell'ambito del progetto, vi sono la diffusione sul territorio di una rete di hot-spot per la

¹³ Documento metodologico disponibile nella sezione Aree Interne del sito internet del Dipartimento per lo Sviluppo e La Coesione Economica all'indirizzo http://www.dps.gov.it/it/arint/Documenti_di_lavoro/index.html

¹⁴ L'associazione è nata nel 2008 e si è costituita nel 2012 associazione di promozione sociale (A.P.S). Vi partecipano il comune di Ayas, i comuni della valle omonima, il comune di Donnas e i comuni della Valle di Champrocher.

¹⁵ Fonte e documentazione disponibile sul sito del GAL Bassa Valle d'Aosta all'indirizzo <http://www.galbassavalle.vda.it/>. Pagina web visitata il 30/03/2015.

¹⁶ Ente istituito con legge regionale n°14 del 10 agosto 2004 a cui appartengono come soci a Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Comunità Montana Grand-Paradis, i comuni di Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Villeneuve e l'ente Parco nazionale Gran Paradiso

¹⁷ Fonte e documentazione disponibile sul sito della Fondation Grand Paradis all'indirizzo <http://www.grand-paradis.it/>. Pagina web visitata il giorno 9 aprile 2015.

connettività internet presso le fermate principali del trasporto pubblico locale e nei centri dei comuni appartenenti alla comunità Montana del Grand Paradis; la dotazione agli operatori turistici del territorio di 105 bici a pedalata assistita; la realizzazione di un *app Valli del Gran Paradiso* che fornisce informazioni sull'area di interesse e sulle possibilità per muoversi con i trasporti pubblici disponibili;

- Il progetto Trekbuss Giroparchi Gran Paradiso realizzato nell'estate del 2013. Si tratta della sperimentazione di un servizio di trasporto a chiamata nel versante valdostano del Parco Nazionale Gran Paradiso, con l'obiettivo di fornire un supporto al trekking intervallivo garantendo il collegamento a chiamata tra i comuni di fondovalle e i comuni di valle Gran Paradiso.
- Il progetto pilota RÈ.V.E. (rete veicoli elettrici Grand Paradis) finanziato dal POR FEASR Valle d'Aosta 2007-2013, per la durata di un anno con l'obiettivo di promuovere la mobilità a impatto zero nell'area. Il progetto ha permesso l'installazione di 11 pensiline fotovoltaiche per l'utilizzo dei veicoli elettrici.

Nell'area è poi presente dal 1986 la cooperativa Habitat attiva nella promozione del turismo naturalistico, organizzazione di eventi escursionistici e attività di educazione ambientale.

Tra le altre esperienze segnalate, si sottolinea quella relativa al progetto VDNA Barcoding, finanziato dal POR FESR 2007-2013 e dal FSE ai sensi del Bando per la Creazione e lo sviluppo di Unità di Ricerca. Il progetto ha l'obiettivo di creare un centro didattico di eccellenza in tema di biotecnologie avanzate per lo studio della biodiversità alpina. Le attività svolte hanno permesso la creazione della prima banca del germoplasma della Valle d'Aosta e la definizione di protocolli di biologia molecolare su flora, fauna ed endofauna locale.

Nell'area è attivo dal 2009 anche il Gruppo di Azione Locale Alta Valle d'Aosta cui partecipano i comuni della Comunità Montana Grand Paradis nella sua totalità. Nella missione di campo non è però emersa una riflessione sulla progettualità realizzata dal GAL e sugli elementi di eventuale complementarità tra le azioni già consolidate del Gruppo e le nuove intenzionalità progettuali.

Si segnala infine che, anche nell'area del Grand Paradis, i referenti territoriali hanno sottolineato la presenza importante di associazioni di volontariato e delle organizzazioni senza scopo di lucro attive nel contesto locale.

5) Consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative

Area 1: BASSA VALLE

Nella visita di campo l'area ha dimostrato una buona consapevolezza riguardo la necessità di migliorare i servizi offerti ai cittadini ed in particolare ne ha saputo identificare con chiarezza alcuni elementi di criticità.

Sul tema dell'istruzione e dell'offerta formativa, in particolare, è riconosciuta dall'area la necessità di orientare la formazione alle vocazioni del territorio (alternanza scuola lavoro), di promuovere metodi innovativi d'insegnamento e apprendimento, offrendo parallelamente degli sbocchi professionali e accademici interessanti per i giovani (attività di orientamento). Il tema della dispersione scolastica è molto sentito e rappresenta una sfida reale ed urgente per l'area.

Dal punto di vista sanitario, dall'incontro con i territori è emerso con chiarezza il bisogno di rafforzare i presidi territoriali, di strutturare e formare il volontario presente sul territorio e di avviare sperimentazioni nella direzione, ad esempio dell'istituzione di infermieri di comunità, nonché relative a progetti di teleassistenza e telemedicina.

I trasporti e la mobilità sono emersi come un tema trasversale all'accessibilità agli altri servizi di base, con una netta distinzione tra le potenzialità e l'efficienza del sistema gomma versus il sistema ferroviario, contraddistinto da un'infrastruttura ormai vecchia. L'area si contraddistingue per un ricorso importante al mezzo privato, favorito dalla scarsa efficienza del sistema TPL locale che risente in maniera particolare di una domanda debole e di un contesto orografico poco favorevole, caratterizzato da una valle centrale e diverse valli laterali. Il sistema è stato riconosciuto come inadeguato alle potenzialità turistiche che l'area intende sviluppare per il futuro, richiamando alla necessità di un ragionamento attento a questa componente della mobilità. Nell'area è attivo un sistema di bigliettazione integrata per la mobilità su gomma, mentre è per il momento solo auspicata, ma ritenuta complessa, l'integrazione con il ferro.

Area 2: GRAND PARADIS

Nella missione di campo, il territorio ha dimostrato una buona consapevolezza rispetto ai deficit e le criticità che la caratterizzano in temi di servizi di base offerti ai suoi residenti. Meno chiare e di ampio respiro le possibili soluzioni proposte, elemento su cui sarà necessario un ragionamento ad hoc e un maggiore approfondimento in particolare per i servizi scolastici.

Dal punto di vista dell'offerta formativa, tra le criticità indicate dai referenti territoriali è da rilevare l'elevata percentuale di pluriclassi, una dotazione tecnologica inadeguata e un sistema di TPL carente nel collegamento con i plessi scolastici. E' apparsa con chiarezza la necessità di avviare un ripensamento dell'organizzazione dell'offerta formativa sul territorio e l'importanza di valutare le potenzialità di un'offerta formativa legata alle vocazioni territoriali. Si sono infine riscontrati dei margini di miglioramento in termini di rendimento degli alunni come si evince dall'elevata variabilità dei risultati INVALSI.

A proposito dell'offerta sanitaria, il territorio ha espresso chiaramente la necessità di avviare un ripensamento del modello attuale, eccessivamente parcellizzato rispetto alle tipologie di patologie più diffuse sul segmento demografico d'interesse, una popolazione che tende all'invecchiamento e a patologie croniche. Particolarmente sentito il problema della devianza e dell'etilismo, rischio aggravato dalle difficoltà di accesso ai poli sanitari attraverso il mezzo pubblico e dalla bassa densità abitativa che caratterizza l'area. Tra le soluzioni proposte sono state segnalate l'istituzione d'infermieri di comunità, l'introduzione di sistemi innovativi di telemedicina e assistenza e il miglioramento dell'accessibilità alle strutture sanitarie.

Il tema dei trasporti è infine emerso come elemento decisivo per la vivibilità del luogo essendo veicolare all'accesso agli altri servizi essenziali. Ne è stata inoltre riconosciuta l'importanza in relazione all'attrattività turistica dell'area, aspetto che è stato anche *la ratio* di alcune sperimentazioni progettuali come il *bike sharing* e il servizio a chiamata per gli spostamenti intervallivi dei trekker. Le diverse e importanti esperienze di questa matrice in ambito trasportistico, basate su innovazione ed eco-compatibilità, sono un aspetto essenziale da considerare e valorizzare. Tra le criticità riscontrate l'area ha segnalato la necessità di migliorare il coordinamento tra orari del servizio scolastico e trasporti disponibili, un forte senso di isolamento e la carenza infrastrutturale, confermata dalla presenza di un'unica via di entrata alla valle e le difficoltà oggettive per l'organizzazione del TPL date dalla bassa densità abitativa e dell'orografia del territorio.

6) Esistenza di leadership

Area 1: BASSA VALLE

L'area è contraddistinta da una situazione amministrativa complessa e in itinere che prevede il passaggio delle tre comunità montane presenti sul territorio in *Unité de Communes Valdôtaines*. La

presenza di tre ambiti territoriali distinti è di per sé un elemento di complessità che dovrà necessariamente richiedere un ragionamento ad hoc ed un lavoro di ricomposizione che consenta il rispetto del criterio dell'associazionismo e l'espressione di una chiara leadership. Sarà pertanto necessario che l'area identifichi un referente unico del territorio nella figura di un Sindaco, portavoce dell'area.

Nell'incontro del Comitato Tecnico Aree Interne l'area è stata presentata dal Presidente della Comunità montana Mont Rose, che ha descritto la Bassa Valle come molto eterogenea dal punto di vista orografico e vocazionale, ma fortemente coesa dal punto di vista amministrativo. Le tre comunità montane, ha riportato la portavoce, sono abituate e volenterose di lavorare assieme per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Non emerge ad oggi l'intenzione di andare verso un'unica Unione dei Comuni.

Sebbene nella missione di campo sia stato possibile riconoscere una leadership chiara nel territorio, le prossime elezioni dei nuovi presidenti delle *Unité de Communes Valdôtaines*, richiederanno di verificare se tale leadership sarà confermata.

Area 2: GRAND PARADIS

L'area attraversa una fase di riorganizzazione amministrativa che, come nel caso della Bassa Valle, prevede la scomparsa delle comunità montane in favore della costituzione delle *Unité de Communes Valdôtaines*. Nell'incontro con il Comitato Tecnico Aree Interne, l'area è stata rappresentata dal presidente della Comunità Montana Grand Paradis che ha descritto l'area come un insieme di realtà di montagna molto diverse che hanno incontrato nel tempo un'inevitabile difficoltà fisiologica nel lavorare assieme e fare rete.

Sebbene nella missione di campo sia stato possibile riconoscere una leadership chiara nel territorio, le prossime elezioni dei nuovi presidenti delle *Unité de Communes Valdôtaines* richiederanno di verificare se tale leadership sarà confermata.

7) Conclusioni

Entrambe le aree presentano peculiarità e criticità di sviluppo ben definite dalle analisi condotte, criticità confermate dall'incontro di campo che ha permesso di pesare maggiormente il risultato dell'investigazione analitica.

L'area della **Bassa Valle** si caratterizza per una particolare fragilità del sistema agroalimentare, un andamento demografico relativamente positivo, e per un'offerta dei servizi essenziali buona, ma con dei margini di miglioramento. Appare chiaro come la mancanza di un intervento mirato che definisca e consenta a quest'area di seguire un proprio percorso di sviluppo, che sia unico e identitario, possa avere conseguenze tangibili in termini di spopolamento e abbandono di queste zone. Nell'incontro di campo, la **Bassa Valle** ha dimostrato una particolare consapevolezza e capacità nell'individuare una possibile traiettoria di sviluppo legata agli asset locali e all'adeguamento/miglioramento dell'accessibilità ai servizi essenziali quali sanità, istruzione e trasporto pubblico. È emersa con meno forza la sua capacità e maturità progettuale, un aspetto da approfondire in fase di costruzione della Strategia d'Area. Dal punto di vista dell'associazionismo, l'area presenta una situazione particolarmente complessa, dovuta alla presenza di tre comunità montane in fase di trasformazione in *Unités des Communes Valdôtaines*.

L'area del **Grand Paradis** è caratterizzata da un'indubbia sofferenza demografica e abitativa, aggravata dalle difficoltà di accesso e godimento dei servizi di base. Ha degli asset importanti, tra cui produzioni di qualità e patrimonio ambientale, su cui puntare per lo sviluppo, ma non sufficienti da soli a invertire le dinamiche particolarmente negative. L'area ha dimostrato nell'incontro di campo una buona capacità

progettuale, una certa vitalità dell'esigua popolazione che la abita, ma per converso è stata meno capace di individuare una traiettoria di sviluppo integrata, pur in presenza di idee e spunti sicuramente percorribili. Dal punto di vista dell'associazionismo, la presenza di un'unica comunità montana nell'area considerata, fermo restando la trasformazione amministrativa che la riguarda, lascia intravedere una ricomposizione più semplice degli ambiti territoriali di riferimento.

Entrambe le aree si ritengono candidabili alla partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne.



5 marzo 2014

Prima riunione: incontro plenario per la selezione delle aree interne

23 febbraio 2015

Seconda riunione: confronto sulle prime analisi relative alle aree proposte dalla Regione

2 e 3 marzo 2015

Missione sul campo per incontrare i territori selezionati

25 marzo 2015

Riunione tecnica sul TPL e sui problemi di accessibilità

30 marzo 2015

Riunione tecnica sul contributo dei Programmi alla SNAI

OPEN KIT AREE INTERNE

A. Caratteristiche principali		BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
a.1	Numero comuni	22	6	44	4185	74	8092
a.2	di cui: Aree Interne	16	6	44	4185	44	4185
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	5	1	11	1825	11	1825
a.4	Popolazione residente al 2011	23.435	2.463	38.680	13.328.750	126.806	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	14.702	2.463	38.680	13.328.750	38.680	13.328.750
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	4.926	315	9.385	4.496.328	9.385	4.496.328
a.7	di cui: Aree Interne %	0,6	100,0	100,0	100,0	30,5	22,4
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	0,2	12,8	24,3	33,7	7,4	7,6
a.9	Superficie totale in km2	802	603	2.335	180.538	3.261	302.073
a.10	Densità per km2	29,2	4,1	16,6	73,8	38,9	196,8

B. Demografia		BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	15,3	15,9	15,6	15,7	15,7	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	18,2	15,1	18,2	20,7	18,2	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	21,8	25,3	21,4	21,2	21,3	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	6,3	4,8	6,1	5,4	6,6	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	6,6	-14,2	9,5	4,6	16,2	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	2,9	0,2	4,2	2,3	6,1	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	345,3	240,0	234,3	205,4	220,1	201,8

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
	Agricoltura						
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	16,2	7,3	12,6	39,0	17,0	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-50,5	-54,2	-52,8	-20,9	-44,4	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-35,0	-10,0	-14,7	-3,0	-21,8	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	14,3	12,2	13,9	10,4	13,9	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-33,8	-36,4	-28,7	-33,6	-29,0	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	27,3	20,0	26,1	24,8	26,0	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-30,4	-14,8	-18,0	-38,0	-28,9	-38,2
c.8	Pct superficie aree protette	7,7	55,9	15,6	13,5	13,3	10,4
c.9	Pct superficie forestale	38,1	12,3	23,2	41,5	29,3	34,6
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001						
c.10	Agricoltura	2,9	2,9	2,7	2,0	1,8	1,0
c.11	Industria agro-alimentare	1,6	0,8	1,1	1,0	1,0	1,0
c.12	Agro-alimentare totale	2,5	2,2	2,2	1,7	1,6	1,0
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011						
c.13	Agricoltura	2,3	2,8	2,4	2,1	1,5	1,0
c.14	Industria agro-alimentare	1,7	0,6	1,0	1,1	1,0	1,0
c.15	Agro-alimentare totale	2,1	2,1	2,0	1,8	1,4	1,0
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	38,6	35,7	38,6	10,1	42,1	11,2
	Economia						
	Indice di specializzazione (anno 2009)						
c.17	Attività manifatturiere	1,05	0,14	0,40	1,10	0,52	1,00
c.18	Energia, gas e acqua	1,32	0,32	0,70	0,92	1,53	1,00

C. Agricoltura e specializzazione settoriale		BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
c.19	Costruzioni	1,66	0,87	1,41	1,38	1,47	1,00
c.20	Commercio	0,70	0,54	0,62	1,02	0,83	1,00
c.21	Altri servizi	0,94	1,73	1,41	0,84	1,21	1,00
	Imprese (anno 2012-2013)						
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	117,1	158,1	131,2	102,6	105,9	101,6
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-3,0	-0,3	-2,4	-0,7	-1,5	0,2
c.24	Percentuale di imprese straniere	3,6	2,6	4,2	6,2	5,1	8,2

D. Digital divide (anno 2013)		BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
d.1	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	65,3	64,5	54,4	36,8	44,3	26,9
d.2	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps (capacità effettiva)	12,9	0,0	19,6	46,4	42,8	65,4
d.3	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	21,8	35,5	26,0	16,8	12,9	7,7
d.4	digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	12,6	24,7	16,2	8,7	8,2	3,6

	E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
	Patrimonio culturale						
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali	19	11	38	1740	74	4.588
e.2	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	5	4	8	595	18	1.474
e.3	Numero visitatori	537.895	9.903	74.545	13.167.570	1.075.149	103.888.764
e.4	- % visitatori paganti	71,0	52,3	31,6	50,4	43,0	52,8
e.5	Numero visitatori per 1000 abitanti	22.952,6	4.020,7	1.927,2	987,9	8.478,7	1.748,0
	Turismo						
e.6	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	469,3	3.089,3	1.009,6	163,8	420,3	79,8

	F. Salute (anno 2012)	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	2068	0	207	2469	5951	4345
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	166,4	182,3	168,1	159,0	182,5	156,7
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	396,2	473,8	404,6	373,7	453,4	381,7
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	502,8	560,5	529,4	516,5	635,6	544,0
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	0,6	0,5	0,7	4,0	0,6	3,0
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	10,8	13,0	11,5	11,1	10,9	10,5
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	23	33	31	21	19	16
f.8	Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)	1194	1495	1274		1274	
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)	432	486	404		404	

	G. Accessibilità	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	30,2	33,4	35,1	42,3	26,5	28,3
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	27,6	32,9	35,4	37,3	25,3	20,7
g.3	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti).	3,5	9,9	n.d.		n.d.	
g.4	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	3,5	9,9	n.d.		n.d.	
	<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>						
g.5	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	51,8	12,8	32,3		67,0	
g.6	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	25,8	28,2	27,0		27,0	
g.7	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	25,0	24,0	24,5		24,5	
g.8	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	25,0	24,0	24,5		24,5	
	<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino :</u>						
g.9	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	51,8	0,0	25,9		74,0	

	G. Accessibilità	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
g.10	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	25,8	12,8	19,3		21,0	
	<u>Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino</u>						
g.11	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	0,0	0,0	0,0		0,0	
	<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>						
g.12	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	0,0	0,0	0,0		0,0	
g.13	Indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	63,0	58,0	56,3	51,5	56,3	52,5

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico				5,5		4,4
	SCUOLA PRIMARIA						
h.2	Numero di scuole	21	6	37	5393	85	17.413
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	86,4	100,0	75,0	81,1	82,4	85,7
h.4	N. medio alunni per scuola	48,3	19,8	44,5	112,0	69,1	162,3
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	9,7	6,7	7,7	8,1	9,7	9,8
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno				1,9		2,0
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola				90,6		90,1
h.8	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	6,3	26,7	7,4	5,1	5,8	4,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15				34,5		19,2
h.10	% pluriclassi su totale classi	24	50	26,2	5,8	12,7	2,1

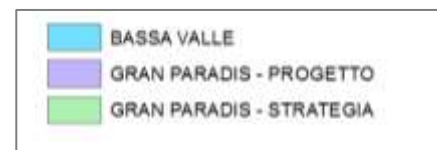
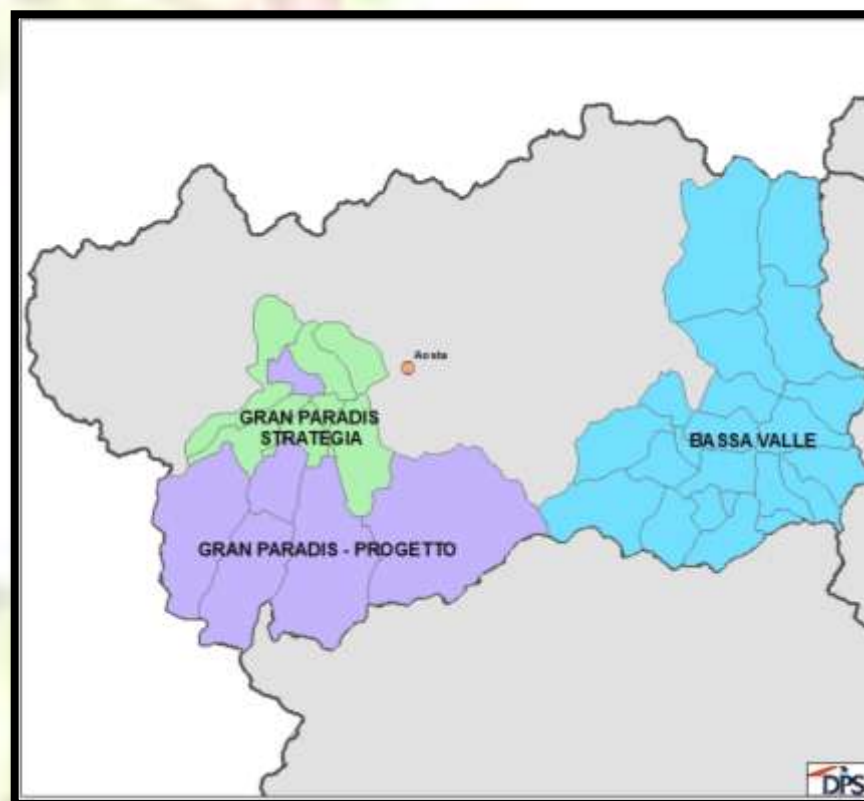
	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
h.11	% classi a tempo pieno	0	0	0	22,2	0,0	30,0
h.12	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)				9,7		10,8
h.13	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	76,1 (14,2)	74,2 (15,8)	75,2 (14,7)	71,3 (16,2)	77,1 (14,2)	72,9 (16,0)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	57,1 (18,0)	53,7 (18,2)	56,8 (17,2)	53,6 (17,6)	57,0 (17,8)	54,9 (17,8)
	SCUOLA SECONDARIA I grado						
h.15	Numero di scuole	4	1	7	2.867	21	8.150
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	18,2	16,7	15,9	60,7	21,6	65,6
h.17	N. medio alunni per scuola	147,3	56,0	110,6	134,2	177,9	218,4
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	8,8	3,6	7,0	7,9	8,9	9,6
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno				2,2		2,2
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola				86,6		86,6
h.21	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	18,5	0,0	15,5	8,6	8,9	6,5
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15				18,4		8,1
h.23	% classi a tempo prolungato	0,0	0,0	0,0	28,3	19,56521739	17,8
h.24	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)				23,7		18,3
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	72,3 (13,3)	-	74,5 (11,8)	69,7 (14,0)	72,9 (12,9)	70,7 (14,0)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	54,1 (18,0)	-	54,6 (17,3)	49,3 (17,1)	50,5 (17,6)	50,1 (17,5)
	SCUOLA SECONDARIA II grado						
h.27	Numero di scuole	5	0	4	1.709	17	7.105
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	9,1	0,0	6,8	16,6	8,1	18,8
h.29	N. medio alunni per scuola (edificio)	155,0		125,3	259,2	303,5	373,3
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	8,3		7,2	4,8	5,9	6,6
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola				43,5		47,8

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
h.32	Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato	20,0	-	8,0	8,7	7,7	6,8
h.33	% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)				22,7		16,6
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	68,7 (14,3)	-	68,4 (13,3)	59,5 (16,2)	66,9 (13,9)	61,6 (16,5)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	48,1 (17,5)	-	49,9 (17,6)	38,5 (15,6)	46,8 (16,1)	41,3 (16,8)

	I. Associazionismo fra comuni (2013)	BASSA VALLE-PROGETTO	GRAN PARADIS-PROGETTO	VALLE D'AOSTA Aree Interne	ITALIA Aree Interne	VALLE D'AOSTA	ITALIA
i.1	Numero comuni in unione	0	0	0	1107	0	1997
i.2	% comuni in unione	0,0	0,0	0,0	26,5	0,0	24,7
i.3	Numero comuni in comunità montane	22	6	44	1253	73	1680
i.4	% comuni in comunità montane	100,0	100,0	100,0	29,9	73,0	20,8
i.5	Numero comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.6	% comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.7	% di Comuni inclusi nei Piani di Zona (censiti)	n.d.	n.d.	n.d.	65,6	n.d.	68,5
i.8	Incidenza (%) dei comuni dell'Area regione sul totale dei comuni inclusi nei Piani di Zona	n.d.	n.d.	n.d.	57,9	n.d.	100,0

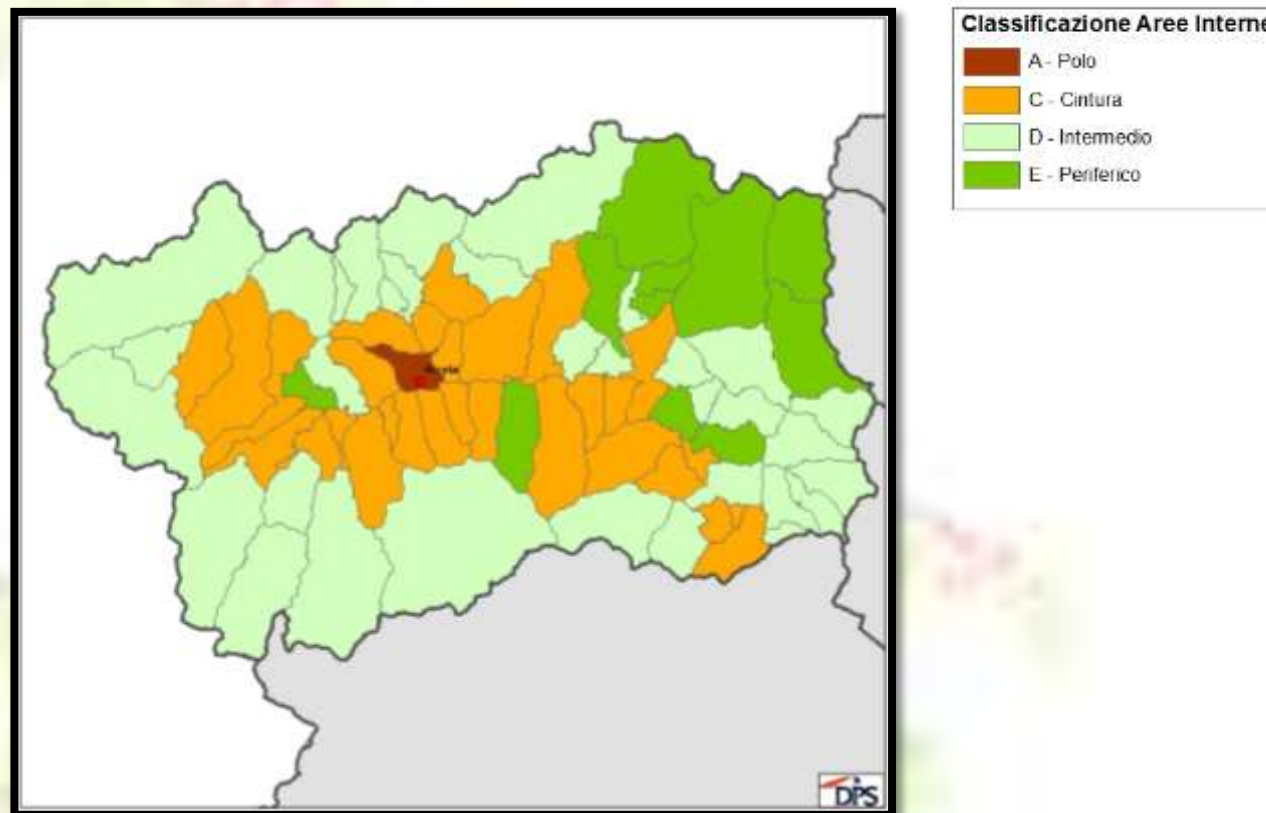
Regione Valle d'Aosta

Aree Interne



Regione Valle d'Aosta

Classificazione 2014 del territorio

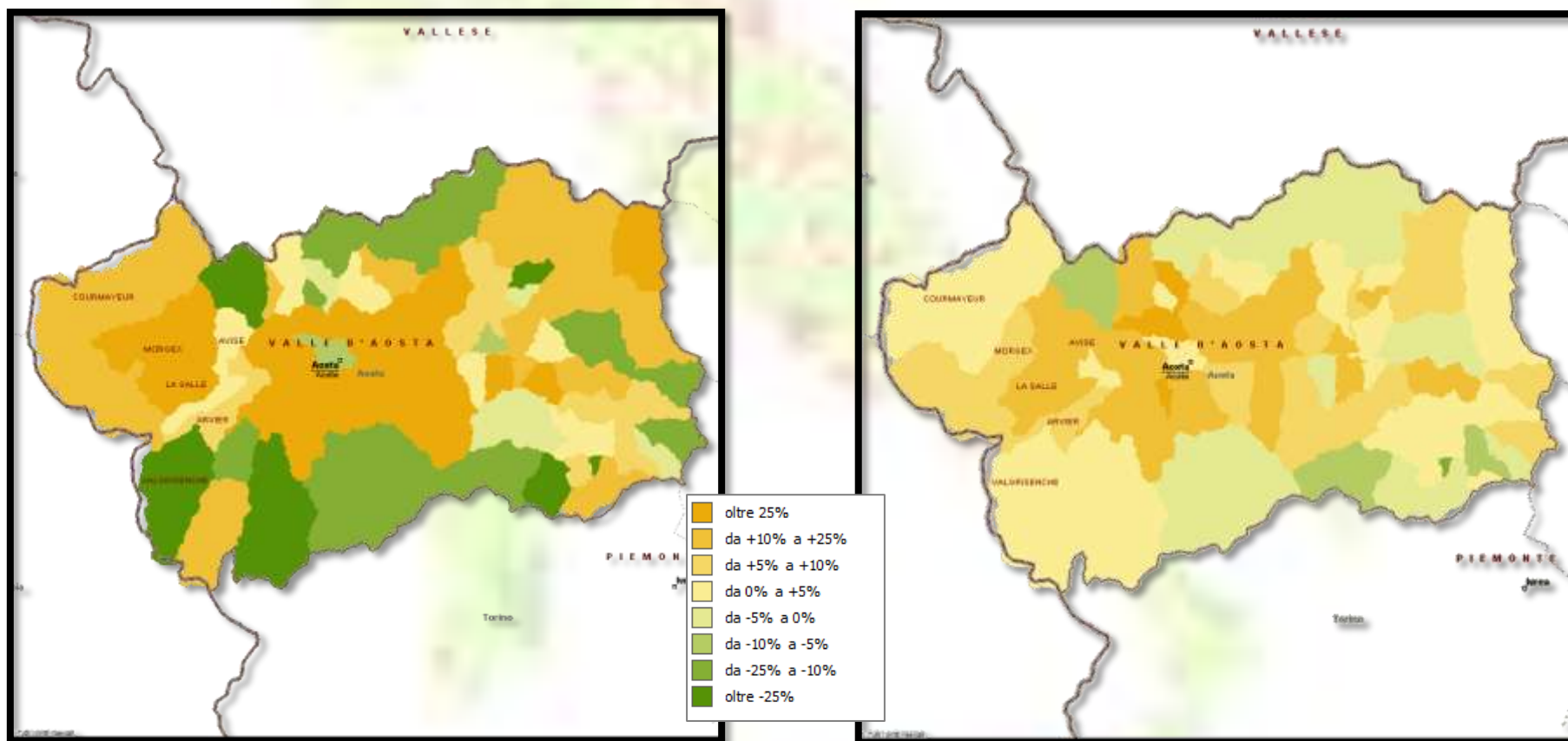


Regione Valle d'Aosta¹⁸

Variazione percentuale della popolazione

Tra il 1971 e il 2011

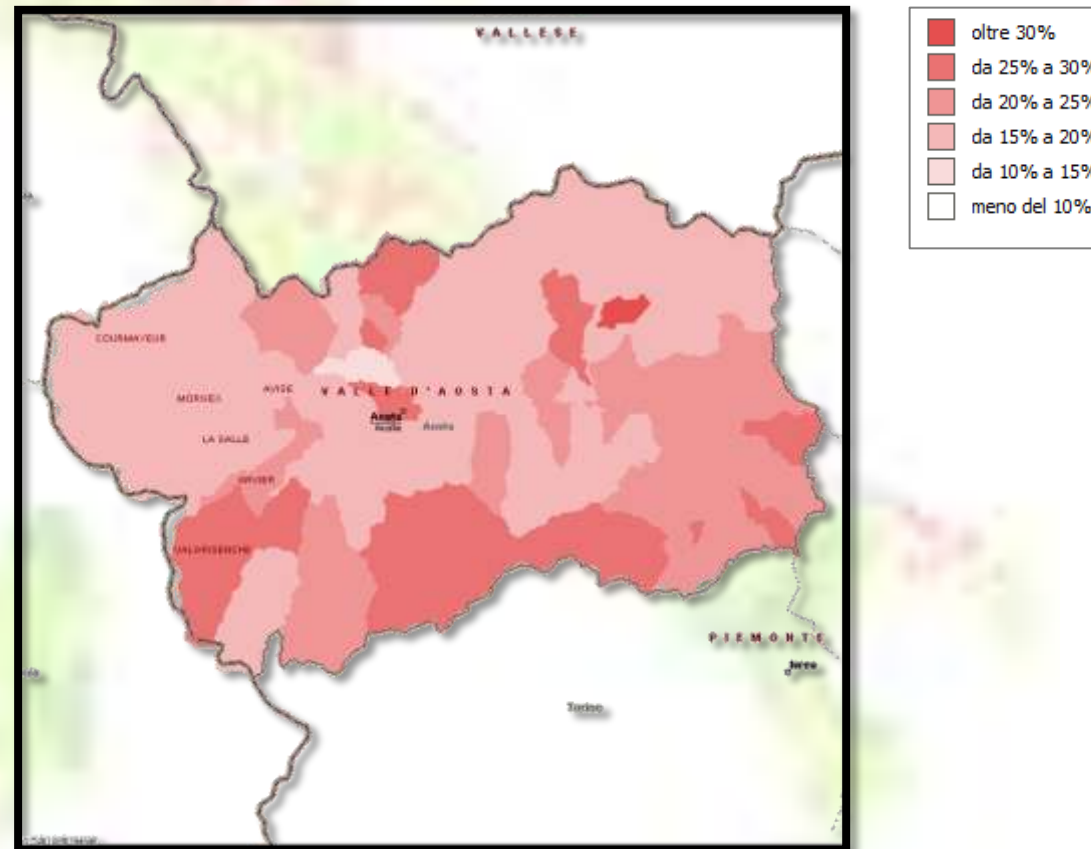
Tra il 2001 e il 2011



¹⁸ Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 1971, 2001, 2011

Regione Valle d'Aosta¹⁹

Quota della popolazione anziana (65+) sul totale della popolazione 2011



¹⁹ Fonte ISTAT: Censimenti della popolazione 2011